



A.F.eV.A. Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

Via Azuni, 39 – 07041 ALGHERO
tel. e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072
PEC afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it
toregarau@yahoo.it -- afevasardegna@yahoo.it

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nel *Registro del Volontariato per la Tutela della Salute* del Ministero della Salute-

Prot. n° 003 / 2019 afeva Sardegna onlus

Alghero, domenica 31 marzo 2019

alla c.a. dei Soci della AFeVA Sardegna Onlus

RELAZIONE della attività svolta nell'anno 2018

dalla AFeVA Sardegna Onlus (già AIEA Sardegna Onlus)

PREMESSA ALLA RELAZIONE

Nel 1977, in base alla evidenza scientifica, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), attraverso l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (I.A.R.C.), ha classificato tutti i tipi di amianto commercializzato, "CANCEROGENO CERTO PER L'UOMO", stabilendo altresì che nessun valore limite di esposizione può essere proposto come sicuro ¹;

Questa evidenza scientifica è stata riaffermata nel 2009 dalla stessa O.M.S. (Monografia IARC 2012 Vol. 100 parte C²) ampliando la lista degli organi bersaglio che questo micidiale cancerogeno colpisce:

-MESOTELIO (– mesotelioma della pleura, del peritoneo, del pericardio e della tunica vaginale del testicolo-), **POLMONE** (-cancro del polmone, asbestosi, Placche e/o ispessimenti pleurici con o senza atelettasia rotonda, Pneumoconiosi da asbesto, Bronco Pneumopatie Croniche Ostruttive(BPCO da polveri di asbesto), ecc. -), **TRATTO GASTRO INTESTINALE** (-cancro allo Stomaco e al colon retto-), **PRIME VIE RESPIRATORIE** (-cancro alla laringe e alla faringe-), **ORGANI RIPRODUTTIVI** (Cancro all'Ovaio)-³]. Inoltre, è stato segnalato un significativo aumento dei **tumori biliari** e un accresciuto rischio di sviluppare **tumori dell'apparato urinario** nei lavoratori esposti ad amianto⁴.

Per effetto dell'entrata a regime del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10.06.2014 (G.U. 212 del 12.09.2014) "Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi dell'art. 139 del T.U. approvato con DPR n. 1124 del 30 giugno 1965 e smi", ampliato con l'accoglimento delle indicazioni della recente, citata Monografia IARC 2012 Vol. 100 parte C, i tumori e le patologie asbesto-correlate a cui è stata attribuita "la presunzione legale di origine", vengono così riassunti:

1

- Monografia I.A.R.C. 1977 Vol. 14

2 - Monografia IARC 2012 Vol. 100 parte C.

3 - D.M. del 10.06.2014 (G.U. 212 del 12.09.2014), ampliata con le indicazioni della recente, sopracitata Monografia IARC 2012 Vol. 100 parte C,

4 - Istituto Nazionale Ramazzini per la ricerca contro il cancro

LISTA I - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È DI ELEVATA PROBABILITÀ				
LISTA I - GRUPPO 4 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO NON COMPRESSE IN ALTRE VOCI ESCLUSI I TUMORI IN QUANTO RIPORTATI NEL GRUPPO 6				
n. prog	AGENTI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO (#) : numero progressivo dell'agente;	
			numero lista (I, II, III); numero gruppo (da 1 a 7);	codice della malattia (ICD-10)
03	ASBESTO	ASBESTOSI POLMONARE.	I.4.03	J61
		PLACCHE E/O ISPESSIMENTI DELLA PLEURA	I.4.03	J92
n. prog	LISTA I GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI			
03	ASBESTO e altri minerali contenenti fibre di asbesto [^]	MESOTELIOMA PLEURICO	I.4.03.	C 45.0
		MESOTELIOMA PERICARDICO	I.6.03.	C 45.2
		MESOTELIOMA PERITONEALE	I.6.03.	C 45.1
		MESOTELIOMA TUNICA VAGINALE DEL TESTICOLO	I.6.03.	C 45.7
		TUMORE DEL POLMONE	I.4.03.	C 34
		TUMORE DELLA LARINGE [^] (^ IARC 2009)	I.6.03. [^]	C 32 [^]
		TUMORE DELL'OVAIO [^] (^ IARC 2009)	I.6.03. [^]	C 56 [^]
LISTA II - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È DI LIMITATA PROBABILITÀ				
n. prog	LISTA II GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI			
03	ASBESTO	TUMORE DELLA FARINGE [^] (^ IARC 2009)	II.6.03. [^]	C10-C13 [^]
		TUMORE DELLO STOMACO [^] (^ IARC 2009)	I.6.03. [^]	C16 [^]
		TUMORE DEL COLON RETTO [^] (^ IARC 2009)	II.6.03. [^]	C18-C20 [^]
LISTA III - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È POSSIBILE				
n. prog	LISTA III GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI			
03	ASBESTO	TUMORE DELL'ESOFAGO [^] (^ IARC 2009)	III.6.03. [^]	C15 [^]

In pratica, a parte gli arti, l'amianto è un potente cancerogeno democratico che provoca il Cancro su tutto il corpo Umano. Per chi è stato esposto è come avere nel corpo una bomba ad orologeria!

In Italia, ogni anno, a causa dell'amianto, tra mesoteliomi, tumori al polmone e agli altri organi bersaglio muoiono oltre 4000 persone! 11 morti evitabili al giorno!

Stime ufficiali e prudenziali riferiscono che ogni anno in Italia i morti per [neoplasie professionali](#) riconducibili ad esposizione a cancerogeni, per la maggior parte ad amianto, sono addirittura circa 6400⁵ !

Una attualissima e dolorosa tragedia del lavoro e dell'ambiente inquinato in nome per profitto.

Numeri Veri. Vittime Vere!

L'amianto è dunque un potente e subdolo cancerogeno “democratico”, per questo motivo, l'uso e l'abuso dell'amianto ha provocato e continuerà a provocare migliaia di lutti evitabili.

Il Punto di partenza della lotta all'amianto e a tutto ciò che provoca è dunque la consapevolezza del fatto che questa tragedia era evitabile e che i morti e i malati che contiamo oggi sono il frutto di esposizioni ad amianto del passato, anche recente, e che quelli che conteremo domani saranno l'amaro frutto di ciò che non saremo in grado di fare oggi.

*** **

RELAZIONE della attività svolta nell'anno 2018

dalla AFeVA Sardegna Onlus (già AIEA Sardegna Onlus)

*** **

Il 2018 è stato caratterizzato da un brusco rallentamento della attività sociale a causa della grave patologia asbesto-correlata che ha colpito il presidente. **Tuttavia, anche quest'anno**, come ogni anno dal 2006, l'Associazione è stata costantemente attiva e fattivamente impegnata, senza scopo di lucro, nella lotta all'amianto e contro tutto ciò che provoca, a favore e in difesa dei lavoratori e dei cittadini tutti e per concretizzare gli indirizzi prefissati. Senza escludere nessuno, così come fa l'amianto. Nel solco di questi indirizzi, l'Associazione ha fornito numeroso materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, oltre che instancabile supporto e consulenza gratuita per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

⁵ - **Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018**, pag. 45

[...] In Italia, le morti indicate da INAIL come direttamente conseguenti a malattia professionale, sono oscillate annualmente tra 700 e 900, dato sottostimato.[...] In particolare, relativamente alle neoplasie, assumendo una stima prudenziale di una origine lavorativa per il 4% delle morti per questa causa che annualmente si registrano in Italia, il numero di morti attese risulterebbe di circa 6.400 l'anno. Ufficialmente, per la difficoltà oggettiva di riconoscimento della causa lavorativa (da parte dell'INAIL-ndr-) e la ancora insufficiente sensibilità del personale sanitario alla rilevazione delle esposizioni professionali, il numero dei casi di neoplasie annualmente riconosciute di origine lavorativa risulta notevolmente inferiore alla cifra sopra stimata e in grande maggioranza riferite a pregressa esposizione ad amianto. I danni per la salute correlati alla attività lavorativa sono tra quelli che possono beneficiare di interventi efficaci da parte delle pubbliche amministrazioni coinvolte, esistendo i presupposti per la realizzazione di programmi che abbiano come base la conoscenza quali-quantitativa dei rischi e dei metodi per prevenirli, la conoscenza dei danni, sia epidemiologica sia dei determinanti causali e, infine, avendo la possibilità di realizzare azioni di contrasto ai rischi agendo da un lato sulla promozione della salute dall'altro sul controllo del rispetto delle norme [...]

Il 22 febbraio 2018, presso la Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'adozione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto.

L'AFeVA Sardegna, nel darne notizia, ha espresso soddisfazione perchè si tratta di un'intesa molto importante in quanto, se adottata in tutte le Regioni, nei territori e nelle ASL non ci saranno più lavoratori ex esposti ad amianto di serie A o di serie B, o addirittura inesistenti.

L'AFeVA Sardegna, per venire incontro alle numerose richieste aiuto e di chiarimento pervenute, nel far presente che:

- Il protocollo è garantito ai soli lavoratori o ex lavoratori (anche in pensione) ex esposti ad Amianto ed è attuata sino a 30 anni dalla data di ultima esposizione di carattere professionale;
- Chi intende avvalersi di questa opportunità deve farne esplicita richiesta scritta agli uffici regionali competenti, tenendo presente che in molte Regioni tale servizio non è stato ancora attivato, oppure è attivo solo in alcune ASL ma solo per alcune categorie di lavoratori;

ha predisposto e qui allegato due FAC-SIMILE di richiesta modificabili,

- il primo predisposto con gli indirizzi della Regione Liguria e della ASL 5 Spezzina (utilizzabile sia come esempio, sia tal quale dai soggetti residenti nella Provincia della Spezia in cui è competente la ASL 5 Spezzina);
- il secondo pronto per la compilazione.

Con l'avvio della XVIII legislatura tra le fila dei Parlamentari si è registrato un nuovo interesse all'irrisolto tema Amianto. Presso la Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei deputati, la quasi unanimità dei degli On.li Commissari e la totalità dei Gruppi Parlamentari presenti in tale Commissione ha presentato una serie di risoluzioni in materia di riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto - [7-00010](#) Serracchiani e altri (PD e Misto), [7-00051](#) Pallini e altri (M5S), [7-00055](#) Rizzetto e altri (FdI), [7-00057](#) Epifani (LeU), [7-00059](#) Polverini e altri (FI), e [7-00060](#) Murelli e altri Lega.

La predetta Commissione Lavoro ha dunque iniziato l'iter delle audizioni degli stakeholder.

Il 18 ottobre 2018 il collega e amico Presidente dello Sportello Amianto Nazionale -Fabrizio Protti-, sapute le condizioni di salute del Presidente AFeVA Sardegna e della impossibilità dello stesso a partecipare alla audizione, ha voluto portare alla attenzione Commissione Lavoro la voce del personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale cristallizzandone le istanze

nel documento redatto congiuntamente dallo Sportello Amianto Nazionale, dal Coordinamento Nazionale amianto e l'AFevA Sardegna. **ora agli atti della Commissione.**

Il 29 ottobre, l'AFevA Sardegna è stata audita presso la Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione congiunta delle **risoluzioni - 7-00010** Serracchiani e altri (PD e Misto), **7-00051** Pallini e altri (M5S), **7-00055** Rizzetto e altri (FdI), **7-00057** Epifani (LeU), **7-00059** Polverini e altri (FI), e **7-00060** Murelli e altri Lega, in materia di **riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto.**

Nel corso di questo periodo (ottobre/novembre) l'AFevA Sardegna si attiva per rimettere in moto l'attività del *Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa*, più brevemente CAD, attualmente composto da **AFevA Sardegna** e da **AFEA Nazionale**.

Nell'ambito della detta prospettiva, si è deciso di aprire il CAD ad **ASSODIPRO** (nella nuova dirigenza Nazionale - che nel frattempo ha espulso il precedente Presidente-) a **FICIESSE Nazionale** e al **Nuovo Giornale dei Militari**.

Il 14 novembre 2018, l'AFevA Sardegna, nella veste di referente del CAD, chiede ed ottiene che il CAD venga audito Commissione Lavoro Pubblico e Privato in data **5 dicembre 2018**

In 21 novembre 2018, in Roma, nella Via Palestro n. 78, si è svolta la riunione del **CAD**, per l'apertura alle Associazioni ASSODIPRO, FICIESSE e al Giornale dei Militari.

Associazioni e delegati presenti

1. **AFevA Sardegna**: Salvatore Garau -Presidente- e Vincenzo Scotto -vice Presidente-;
2. **AFEA Nazionale** (in seguito AFEA): Pietro Serarcangeli – Presidente-.
3. **ASSODIPRO Nazionale**, i delegati dal Direttivo Nazionale: **ASSODIPRO Taranto**: Sergio Longo -Presidente- e Aniello Amoruso -**ASSODIPRO Nazionale** e Taranto-;
4. **FICIESSE Nazionale** (in seguito FICIESSE): Francesco Zavattolo -Segretario Generale-;
5. **Nuovo Giornale dei Militari**: Antonella Manotti -Direttore-.

Si riportano i punti salienti

Assume la presidenza il sig. **Garau** il quale, nel ringraziare tutti per l'ospitalità e per la presenza all'incontro, valorizza in particolare sia la decisione di ASSODIPRO a rientrare nel CAD, così pure FICIESSE e il Nuovo Giornale dei Militari per aver nel recente passato supportato e pubblicamente condiviso le preoccupazioni manifestate dal CAD per alcune derive legislative e, ora, per la concreta volontà di entrare a far parte e partecipare attivamente e fattivamente al Progetto del CAD.

Prosegue tenendo a mente che il **CAD** è stato originariamente costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il nome di **Coordinamento Amianto pro Comparto Difesa**.

In tale occasione, tra le tante Associazioni e Organizzazioni invitate a costituire il Coordinamento e a farne parte attiva, **AFeVA Sardegna** e **ASSODIPRO** furono le Associazioni che decisero di dare avvio al Progetto.

In seguito -il 17 febbraio 2017- l'**AFEA** chiese ed entrò a farne parte a pieno titolo.

IL 15 maggio 2017 **ASSODIPRO**, a sorpresa, si defilò dal Progetto uscendo dal CAD.

Il **CAD**, composto così da **AFeVA Sardegna** e **AFEA**, ha proseguito la propria attività contrastando con ferma determinazione la proposta della Commissione di inchiesta sugli effetti dell'utilizzo dell'Uranio, dell'Amianto, Radon e Vaccini (in seguito **Commissione**), ritenuta dal CAD **NON RISOLUTIVA** e, anzi, addirittura **PEGGIORATIVA** rispetto allo stato della attuale normativa.

Evidenza che la lotta è stata posta in essere con atti pubblici e proposte alternative credibili e pubbliche manifestazioni sino ad arrivare allo sciopero della fame, durato sette giorni, dei due presidenti di AFeVA Sardegna e AFEA avanti Montecitorio.

Uno sforzo premiato dall'aver fermato il disegno capestro della Commissione.

In particolare evidenza che, con la Proposta di Legge [C. 3925/2016](#) e dell'[Emendamento 58.96](#) entrambe a prima firma dell'On. Scanu, la **Commissione** intendeva **sostituire** il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio (in seguito **Comitato o CVCdS**) con l'**INAIL** e di passare il comparto Difesa e Sicurezza nazionale all'ambito di applicazione del DPR 1124/65.

In pratica una **NON SOLUZIONE** apparentemente rivolta più a “punire” il **Comitato** senza rendere Giustizia alle Vittime e, più in generale, a tutti i leali Servitori dello Stato, ai quali, in quelle proposte non fu dedicato -dalla Commissione- né un rigo né un euro.

In merito alla DENOMINAZIONE del **CAD**, fa altresì presente ai riuniti che, pur conservando l'acronimo “**CAD**”, nel corso della attività la denominazione per esteso del Coordinamento è stato modificata in **Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale (CAD)**.

Che, per “**Amianto e altri rischi**” si intende esplicitare che nelle attenzioni del **CAD** sono inclusi tutti gli agenti *biologici, radiologici, chimici, mutageni, genotossici, cancerogeni* connessi e interconnessi all'attività svolta dai leali Servitori dello Stato, entro e fuori confini nazionali, e a cui gli stessi sono potenzialmente costantemente esposti e che, in particolare, nell'acronimo **CAD**, la “**A**” ha il duplice significato di **Amianto** e di Prima lettera dell'alfabeto-, (*vale a dire: A come Amianto e altri rischi: B come Benzene, I come IPA -Idrocarburi Policiclici Aromatici, N come Nanoparticelle, R come Radon, U come Uranio, V come Vaccini, ecc. ecc.*).

Che inoltre, dopo *Comparto Difesa* si è aggiunto “*e Sicurezza Nazionale*” a significare che, senza escludere nessuno, **le attenzioni del CAD** sono rivolte a tutto al personale militare e civile, e ai loro familiari, afferente al *Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale*, così come indicato all'art. 19 comma 1 della Legge 183/2010 che riconosce e afferma la *Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* e ai Cittadini che per qualsiasi motivo correlabile al *Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale* siano investiti dalla tragica questione.

Che, anche alla luce della recente sentenza della **Corte Costituzionale n.120/2018**, per “**CAD**” si intende l'incontro e il contatto continuo fra le Associazioni e Organizzazioni di cittadini, di familiari, di esposti e di vittime dell'amianto e degli altri rischi- ed Organizzazioni tra militari professionali a carattere sindacale che si occupano, o intendano occuparsi, delle rivendicazioni del personale militare e civile, e dei loro familiari, afferente al *Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale*.

Fa presente che il Coordinamento tra le predette Associazioni ed Organizzazioni permette di valorizzare le competenze e le risorse di ciascun organismo aderente, – esperienze, know how acquisito, contatti e presenza sul territorio -, di aver un maggior risultato nel rapporto con le istituzioni a qualsiasi livello, e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso i mezzi di comunicazione a disposizione, valorizzando le rispettive competenze **mantenendo le singole autonomie e identità**.

In estrema sintesi, il **CAD** è stato costituito con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del *Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale* esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

Dopo ampia e proficua discussone, **ASSODIPRO Nazionale e Il Nuovo Giornale dei Militari** hanno formalizzato la richiesta di entrare a far parte attiva del CAD, **dichiarando altresì** di impegnarsi coi propri mezzi e capacità al fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni aderenti al CAD in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del *Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale* esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari;

ASSODIPRO Nazionale e Il Nuovo Giornale dei Militari dichiarano inoltre di condividere i contenuti, le proposte e le rivendicazioni contenute nei documenti già emessi dal CAD, in particolare nei documenti distinti da n. di protocollo **012.0.2016 CAD** e le tre schede di sintesi annesse (012. **1-2-3** -2016 CAD) oltre che le successive proposte di soluzione legislativa depositate da AFeVA Sardegna, tramite altra Associazione il **18 (Doc.)** e, direttamente, il **29** ottobre 2108 (**Doc-1 ; Doc-2; Doc-3**) nel corso della audizione presso l'**XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati**, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni **7-00010 Serracchiani e altri, 7-00051 Pallini e altri, 7-00055 Rizzetto e altri, 7-00057 Epifani, 7-00059 Polverini e altri e 7-00060 Murelli e altri**, in materia di riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto.

Per quanto riguarda FICIESSE, il Segretario Generale, sig. Francesco Zavattolo, **annuncia ai riuniti** che porrà all'Ordine del Giorno del prossimo **Consiglio Direttivo di FICIESSE** - (che avrà luogo nei primi giorni dicembre)-, l'opportunità e gli impegni da assumere per entrare a far parte attiva del **CAD**.

Il 1 dicembre 2018, Direttivo di **FICIESSE Nazionale** delibera di **chiedere di entrare a far parte attiva del CAD**.

Subito dopo, lo stesso 1 dicembre 2018, il **CAD** ha formalizzato al Ministero della Difesa contestuale richiesta di incontro con la Sig.ra Ministro della Difesa, dott.ssa Elisabetta Trenta, e di inclusione del CAD al tavolo tecnico che vedrà coinvolti i principali attori competenti sulle materie uranio, amianto, radon e degli altri rischi che investono con tragica prepotenza il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale.

il 5 dicembre 2018, FICIESSE Nazionale formalizza la richiesta di entrare a far parte attiva del CAD, **dichiarando altresì** di impegnarsi coi propri mezzi e capacità al fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni aderenti al CAD in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari;

FICIESSE Nazionale dichiara inoltre di condividere i contenuti, le proposte e le rivendicazioni contenute nei documenti già emessi dal CAD, in particolare nei documenti distinti da n. di protocollo **012.0.2016 CAD** e le tre schede di sintesi annesse (012. **1-2-3** -2016 CAD) oltre che le successive proposte di soluzione legislativa depositate da AFeVA Sardegna, tramite altra Associazione il **18** e, direttamente, il **29** ottobre 2108 nel corso della audizione presso l'**XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati**, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni **7-00010 Serracchiani**

e altri, [7-00051](#) Pallini e altri, [7-00055](#) Rizzetto e altri, [7-00057](#) Epifani, [7-00059](#) Polverini e altri e [7-00060](#) Murelli e altri, in materia di riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto, e di impegnarsi coi propri mezzi e capacità al fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni aderenti al CAD in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

Il CAD, anche in questa più ampia composizione:

CONFERMA

- **La ferma contrarietà all'INAIL** e al passaggio a questo ente della competenza della valutazione del nesso di causalità dei danni alla salute subiti dal personale del comparto difesa e sicurezza nazionale!
- Sì al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, con nuovi strumenti legislativi;
- Sì a una Sanità Militare, Moderna, Efficace ed Efficiente;
- Sì alla Sorveglianza Epidemiologica, a cura dell'Osservatorio Epidemiologico della Difesa;
- Sì alla Sorveglianza Sanitaria,
- Sì alla Prevenzione Primaria;
- Sì alla Completa Equiparazione e pari dignità tra Vittime del Dovere;
- Sì al Riconoscimento dei Benefici Previdenziali per gli esposti ad amianto.

Nella stessa giornata del 5 dicembre 2018, il CAD, nella nuova composizione: AFeVA Sardegna, AFEA, ASSODIPRO, Nuovo Giornale dei Militari e FICIESSE Nazionale è audito presso l'**XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati**, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni [7-00010](#) Serracchiani e altri, [7-00051](#) Pallini e altri, [7-00055](#) Rizzetto e altri, [7-00057](#) Epifani, [7-00059](#) Polverini e altri e [7-00060](#) Murelli e altri, in materia di riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto.

In tale importante occasione il **CAD** ha esposto la propria posizione e depositato un **documento di richiesta di attenzione alla delicata questione con annessa la proposta di soluzione legislativa**.

Pochi giorni dopo, il 12 dicembre, l'On. Serracchiani (PD) ha depositato il disegno di legge (**A.C. 1445**) recante: *“Disposizioni in favore del personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che è stato o è esposto all'amianto”* il quale accoglie in toto le istanze rappresentate dal CAD e per il quale **auspichiamo la sottoscrizione da parte di ogni singolo parlamentare di qualsiasi schieramento e la rapida assegnazione per l'esame in Commissione e calendarizzazione per la discussione in Aula.**

CONCLUSIONI

L'attività della AFEVA Sardegna Onlus è definibile “in progress” e tiene conto, oltre che delle esigue risorse economiche a disposizione, anche del costante mutamento delle norme in materia Prevenzionale, Previdenziale, Sanitaria e Ambientale, a cui partecipa alla discussione.

L'attività della AFEVA Sardegna Onlus è tesa alla tutela dei diritti costituzionalmente garantiti a ogni cittadina e a ogni cittadino, con particolare riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori, opponendosi ogni qualvolta questi diritti siano lesi, in primis, il diritto alla salute (ex art. 32 Costituzione) e il diritto all'ambiente (ex art. 9 Costituzione), con azioni concrete attraverso la promozione di iniziative sociali, culturali, politiche, nonché con il ricorso all'Autorità Giudiziaria ogni volta che tali diritti siano violati.

La lotta all'amianto, contro tutto il male che provoca, contro tutti gli interessi e i business che ruotano attorno continua e continuerà, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, nel solco degli indirizzi detti.

A favore di tutti, nessuno escluso.

il vice-presidente
Vincenzo Scotto

il tesoriere
Giovanni Pietro Sotgiu

il segretario
Mario Tedde

il consigliere
Antonio Tilocca

AFeVA Sardegna, il presidente
Salvatore Garau

A.FeV.A Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nell' Elenco del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Garau Salvatore,

Via Azuni, 39

07041 Alghero (SS)

tel e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072

PEC afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it - e-mail: toregarau@yahoo.it --:- afevasardegna@yahoo.it